

Domenica a Roma «Italia popolare»

Il raduno dei «dissidenti» Pdl spiazzati dalla mossa di Silvio

MARTINO CERVO

■ ■ ■ Doveva essere la manifestazione anti-Berlusconi del Pdl. Visto il Cavaliere di ieri sera, potrebbe partecipare anche lui. Domenica mattina (ore 10, teatro Olimpico) a Roma ci sarà comunque da divertirsi. Anche perché la genesi dell'incontro pubblico è parte integrante del colpo di scena con cui l'ex presidente del Consiglio ha caldeggiato la candidatura di Mario Monti. L'idea è nata nella giornata di martedì, in una rete di colloqui tra quelli che si sono distinti come «dissidenti» del partito, non più disposti a seguire l'avventura del Cavaliere: su tutti Maurizio Sacconi, Gianni Alemanno, Franco Frattini, Roberto Formigoni, Guido Crosetto. Alfieri di qualcosa che non si è ancora definito (una corrente? Un partito?), ma in sostanza uniti dalla proposta diretta al premier di scendere in campo per creare lo spazio politico ai «moderati».

Fino alle 18 di ieri sera «Italia popolare» (questo il nome dell'iniziativa con chiaro rimando al Ppe) era una ribellione di una sfilata di pezzi grossi del Pdl desiderosi di dire al Cavaliere che il loro leader è Mario Monti. Il grimaldello dell'intera operazione si chiamava Angelino Alfano, e non è escluso che proprio le voci sulla partecipazione del segretario al grande strappo abbiano deciso il guizzo dell'ex premier. Così dalle 18 di ieri sera il camaleonte Berlusconi si è incredibilmente messo tra le fila dei suoi stessi cospiratori, fiutando il terreno mancante sotto i piedi e mettendo il cappello sulla iniziativa di chi voleva estrometterlo: «Monti candidato? Sono io a volerlo, e pronto a farmi da parte se può garantirci la vittoria», e tutto torna sotto sopra.

Chi ha vinto? I «ribelli» che hanno costretto Berlusconi a diventare montiano, o Silvio, che ha messo il cappello su una mossa politica che rischiava di farlo fuori? Probabilmente è presto per dirlo, anche se la citazione che il fondatore del Pdl ha riservato a Mario Mauro, artefice della dura presa di

posizione del Ppe, non è passata inosservata. Domenica un test importante sarà proprio quello della presenza del segretario Alfano: gli organizzatori ieri sera la davano per certa e hanno diffuso un comunicato col nome del delfino proprio per fugare possibili cambi repentini. Scorrere i nomi delle fondazioni che parteciperanno a «Italia popolare» è come fare la spunta dei nomi: Alemanno, Lupi, Formigoni, Quagliariello, Frattini, Augello, Sacconi, Cicchitto, Ronchi, Urso. Cosa faranno da grandi, lo si capirà da domenica. Di certo la carica di opposizione a Berlusconi esce drammaticamente ridimensionata, tanto che una bellicosa dichiarazione preparata per uscire subito dopo la conclusione della presentazione del libro di Bruno Vespa è stata accuratamente rimessa nel cassetto. Sarà comunque l'occasione plastica di vedere allo scoperto una fetta di partito (altro piccolo dettaglio: nel manifesto del raduno c'è il simbolo Pdl) chiaramente disposta a fregare a Casini&C l'etichetta di montiani doc, e disposta a stare col Cavaliere solo se darà seguito alla promessa di lasciare il campo al premier. Il problema enorme si aprirebbe in caso Monti dovesse garbatamente rifiutare l'offerta: e non è detto che lo strattone di Berlusconi semplifichi il percorso della discesa in campo.

Incrociare le fila di anti-berlusconiani e filomontiani (e viceversa) nel Pdl produce una serie di paradossi. Mantovano e Frattini ieri hanno votato di nuovo in dissenso dal gruppo che ha deciso di astenersi sul voto di fiducia al Dl sviluppo alla Camera. Con loro altri due deputati azzurri, Cazzola e Malgieri. E per contrasto sarà molto interessante scrutare le mosse di Giorgia Meloni, da settimane a un passo dalla rottura. Molti ex ministri di peso contano sulla sua successiva adesione a «Italia popolare», sperando di stoppare eventuali fuoriuscite a destra. Lei, per ora, non si espone: sempre domenica lancerà le sue primarie delle idee, in contemporanea. Poi magari alla fine arriva a Roma anche Berlusconi. Così, per farsi un giro.